



GARABOMBO
L'inVISIBILE

per un commercio equo e solidale

iscritti al registro
AGiCE2

OGGI, IL MONDO DEL COMES

La leadership della prossima 'generazione' di Commercio Equo che stiamo costruendo si sposterà nel Sud del Mondo. Possiamo imparare dai poveri: sempre più spesso le soluzioni al problema della povertà arriveranno dai poveri. In ambito FairTrade, saranno loro a proporre le regole. Inoltre, ci possono insegnare la dimensione spirituale della quotidianità che include le decisioni da loro prese quando commerciano e che noi abbiamo perso.

P. MYERS

(Presidente, fino al 2011, del World Fair Trade Organization 2010)

Oggi il movimento del Commercio Equo e Solidale si trova in una difficile fase di passaggio in cui deve affrontare nuove sfide che nascono dai successi fin qui conseguiti. L'attenzione dei consumatori all'eticità dei prodotti e ai comportamenti delle aziende è aumentata, ma con essa è anche cresciuto l'interesse a sfruttare tale richiesta per conquistare nuove nicchie di mercato da parte di attori economici tradizionali (come la distribuzione organizzata e le grandi società transnazionali). Questi ultimi si impongono con gli strumenti tipici di un mercato concorrenziale come nuovi competitori rispetto a soggetti che da sempre fanno Commercio Equo. Cercare di contrastarli usando le loro stesse modalità risulta velleitario e rischia di introdurre nel mondo del *Comes* comportamenti che lo snaturano. Si dovrebbe, allora, interpretare il Commercio Equo e Solidale come un tentativo di **riappropriazione del mercato come bene comune**. In quest'ottica, si può estendere e qualificare la domanda di eticità attraverso

- il contrasto della mercificazione di quest'ultima
- la sostituzione della competizione con una relazione cooperativa
- il legame con il territorio al fine di accrescere la partecipazione dei consumatori e degli stessi produttori.

(FONTI: Novati E., *Il Commercio Equo: dove sta andando? Proiezioni a medio termine ed evoluzione rispetto all'economia tradizionale*)

Anche la **NORMATIVA** a favore del Commercio Equo potrebbe contribuire ad accrescere la consapevolezza dei cittadini sui prodotti e sui produttori del *Comes* attraverso una sua definizione. In ambito parlamentare, nel 2006 è stato presentato il Disegno di Legge per la promozione del Commercio Equo, lasciato però decadere. Più virtuose si sono dimostrate le Regioni (in particolare, 10 - Liguria, Marche, Umbria, Lazio, Toscana, Abruzzo, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e, ultima arrivata con una Legge provinciale approvata nel giugno 2010, il Trentino Alto Adige). Queste hanno approvato leggi a favore del Commercio Equo, primo riconoscimento del suo ruolo in ambito commerciale e sociale, e prima definizione per un supporto economico e normativo alle organizzazioni equosolidali. Tali risorse si sono dimostrate cruciali per incrementare le attività di educazione, informazione e sensibilizzazione, tutte in direzione di una crescita di partecipazione dei cittadini.

Sede legale e amministrativa: via Milano, 58 - 22100 COMO
P.IVA 02562380135 REA CO-267105 Iscr.Albo Coop. Mut. Prev. A117410

Telefono e Fax 031/308833 email: info@garabombo.it sito internet: www.garabombo.it